82. RAPPORTO ANNUALE
JAHRESBERICHT 1981

Comunità evangelica-riformata Locarno e dintorni
Evangelisch-reformierte Kirchgemeinde Locarno und Umgebung
Communauté évangélique-réformée Locarno et les environs

Indice – Inhaltsverzeichnis

Cari membri della nostra Comunità – Liebe Kirchgemeindeglieder . . 1
Riforma della Chiesa 2
Reformation der Kirche 3
Agenda 1981 4
Renovation der Kirche Muralto 5
Renovation der Kirche Monti 5
Kirchenrenovation – Kirchenreformation 6
Comunità d'amore 8
Gruppenarbeit – ein Mittel auf dem Weg zur Gemeindeerneuerung . . 9
Leben aus dem Vertrauen 9
Die Kirchgemeinde Locarno und Umgebung wird Mitglied des neuen Vereins «Casa Locarno» 11
L'ora di religione 12
Gruppo Teatro Muralto 13
Presentazione della Comunità – Vorstellung der Evang.-reformierten Kirchgemeinde 15
Gedenken an Pfarrer Gustav Hess und Jakob Müri 19
In memoria dei Pastori Gustav Hess e Jakob Müri 20
Unterwegs 22
Battesimi – Taufen 1981 22
Confermazioni – Konfirmationen 1981 23
Matrimoni – Trauungen 1981 24
Mitgliedschaft bei Kasualien 24
Was trösten kann im Tod 24
Funerali – Beerdigungen 1981 25
Esercizio e bilancio – Haushaltrechnung und Bilanz 1981 26
Revisorenbericht 1981 30
Il capitolo dei ministri 31
Verlasst euch stets auf den Herrn... 32
Indirizzi – Adressen 33

Collaboratori / Mitarbeiter
Amici della Comunità / Freunde der Kirchgemeinde
Stampa / Druck: TISCA NOVA SA, Fotocomposizione-Offset-Scatolificio, Locarno

Dieser Jahresbericht wurde zum Teil aus Spenden finanziert

Cari membri, cari amici della nostra Comunità.

«I dieci Comandamenti comprendono 279 parole, la Dichiarazione d'indipendenza americana 300 parole, l'ordinamento della Comunità Europea per l'importazione delle caramelle ha invece esattamente 25'911 parole». Noi non vogliamo far parte di quest'inflazione di parole, confermata statisticamente, perciò alcune cose restano sottintese nel nostro Rapporto annuale. Parimenti desideriamo poter offrire a noi ed a voi, con le pagine che seguono, un piccolo specchio, con la domanda: Dove mit ritrovo di nuovo nei fatti avvenuti durante l'anno trascorso nella nostra Comunità? Mi ricordo ancora di alcune occasioni in cui ho avuto modo di collaborare? Ci sono state discussioni, dialoghi che hanno giovato a me ed agli altri, di poter rimanere sulla retta via?
«La Chiesa» è per lei un servizio da prestare solo nelle ore che non hanno valore nella vita: allora legga, per favore, le osservazioni a pagina 24; oppure per lei la Comunità è un insieme di persone attive, che nella vita vogliono essere «testimoni della speranza»; allora sarebbe opportuno per lei, nel leggere e nel meditare questo Rapporto annuale, di cercare di nuovo il suo posto nella Comunità e di chiedersi: non potrei anch'io aiutare e collaborare più attivamente?

Il Consiglio di Chiesa ed i pastori della Comunità evangelica riformata di Locarno e dintorni

Liebe Kirchgemeindeglieder, liebe Freunde unserer Kirchgemeinde,

«Die Zehn Gebote enthalten 279 Wörter, die amerikanische Unabhängigkeitserklärung 300 Wörter, die Verordnung der europäischen Gemeinschaft über den Import von Karamelbonbons hat aber exakt 25'911 Wörter». Wir möchten zu dieser nun auch statistisch nachgewiesenen Wortinflation nicht noch zusätzlich beitragen, weshalb manches in diesem Jahresbericht ungesagt bleibt. Gleichwohl hoffen wir, uns und Ihnen mit den folgenden Seiten einen kleinen Spiegel hinhalten zu können – mit der Frage etwa: wo finde ich mich selber in dem wieder, was da im vergangenen Jahr in unserer Kirchgemeinde geschehen ist? Erinnere ich mich an einzelne Anlässe, die ich mitverantwortet habe? Kam es zu Gesprächen, die mir und andern halfen, unterwegs zu bleiben?
«Die Kirche» – ist das für Sie ein Dienstleistungsbetrieb für Randstunden im Leben; dann lesen Sie bitte einmal die Überlegungen auf Seite 24. Oder eine Gemeinschaft von bewegten Menschen, die mitten im Leben «Zeugen der Hoffnung» sein möchten; dann würde es sich immerhin lohnen, beim Lesen und Bedenken dieses Jahresberichtes den eigenen Platz in der Kirchgemeinde neu auszumachen und sich zu fragen: könnte ich nicht auch selber noch vermehrt mittragen und -gestalten!?

Kirchenvorstand und Pfarrer der evang.-ref. Kirchgemeinde Locarno und Umgebung

Riforma della Chiesa

Nel 1981 abbiamo ricordato la riforma di Huldrich Zwingli. Nel 1983 verrà commemorato il riformatore Martino Lutero. Noi ci chiamiamo Comunità evangelica riformata di Locarno e dintorni. Chiesa Riformata. Riformare significa: migliorare, rinnovare, riorganizzare. La Riforma della Chiesa è perciò: migliori trasformazioni morali, rinnovamenti religiosi. Il riformatore Martino Lutero ha detto: «Proseguire sulla via di Dio significa: *incominciare sempre di nuovo!*»

Incominciare sempre di nuovo. Così inizia in me la Riforma, Riforma del mio cuore. Rinnovamento della mia vita. Questo è lo stile della vita riformata, questo è il nuovo modo di vivere. Incominciare sempre di nuovo come cristiano. Incominciare sempre di nuovo nel rapporto col prossimo. Incominciare sempre di nuovo nella comunione con Dio, nella preghiera, nella lettura della Bibbia, nell'essere in ascolto di Lui. Incominciare sempre di nuovo nel capire gli altri. Incominciare sempre di nuovo nel mio punto di vista di pensare. Incominciare sempre di nuovo nell'esercitare la tolleranza. Non conta soltanto la mia opinione. Non solo la mia conoscenza. Non solo la mia tradizione. Non solo la mia fede. Non solo la mia conversione. No. Proseguire sulla via di Dio. Io voglio proseguire sulla via di Dio, non restare fermo. Riforma della Chiesa. Riforma della Comunità. Rinnovamento della Comunità. Questo inizia in me, in te e questo agisce nella Comunità.

Dovunque vi sono delle persone che iniziano di nuovo nasce la Comunità, la Comunità riformata. Segni della Comunità riformata locale sono per me, per esempio: il culto del Regno di Dio ad Ascona, il culto campestre dell'associazione della chiesa di Monti, un culto-team, un piccolo gruppo giovanile, un'ora di preghiera, il circolo familiare, una sala affollata al Centro in occasione della Giornata della minestra, la cura degli ammalati e degli anziani, una celebrazione della Santa Cena in seno al Consiglio di Chiesa, una discussione appassionata su domande riguardanti il problema del Terzo Mondo, ecc.

Alla Riforma, al rinnovamento appartiene il perdono. Quante volte a causa del mio carattere emotivo e spontaneo, come presidente della Comunità o come albergatore, ho indisposto oppure irritato il mio prossimo. Per questo chiedo perdono a Dio e al mio prossimo. Questo richiede coraggio, ma questo fa parte dell'essere riformato.

Proseguire sulla via di Dio significa: incominciare sempre di nuovo!

Peter Salvisberg

Reformation der Kirche

1981 haben wir der Reformation Huldrich Zwingli's gedacht. 1983 wird der Reformator Martin Luther gefeiert. Wir nennen uns evangelisch-reformierte Kirchgemeinde Locarno und Umgebung. Reformierte Kirche. Reformieren heisst: Verbessern, erneuern, neugestalten. Reformation der Kirche heisst also: verbessernde Umgestaltung, sittliche, religiöse Erneuerung. Der Reformator Martin Luther hat gesagt: Auf Gottes Weg weiter kommen heisst: *immer neu anfangen.*

Immer neu anfangen: So beginnt die Reformation bei mir selbst. Reformation meines Herzens. Erneuerung meines Lebens. Das ist reformierter Lebensstil, das ist neuer Lebensstil. Immer neu anfangen als Christ. Immer neu anfangen in den Beziehungen zum Nächsten. Immer neu anfangen in der Gemeinschaft mit Gott, im Beten, im Bibellesen, im Hören auf ihn. Immer neu anfangen im Verstehenlernen des Andern. Immer neu anfangen meinen Standpunkt zu überdenken. Immer neu anfangen Toleranz zu üben. Nicht nur meine Meinung gilt. Nicht nur meine Erkenntnis gilt. Nicht nur mein Glaube gilt. Nicht nur meine Bekehrung gilt. Nein. Auf Gottes Weg weiterkommen. Ich will auf Gottes Weg weiterkommen, nicht stehen bleiben. Reformation der Kirche. Reformation der Gemeinde. Gemeindeerneuerung. Das beginnt bei mir, bei Dir, und das wirkt in die Gemeinde hinein. Da, wo Menschen immer wieder neu anfangen, entsteht Gemeinde, reformierte Gemeinde. Kennzeichen reformierter Ortsgemeinde sind für mich z.B.: das Reichsgottesfest in Ascona, der Berggottesdienst des Gemeindevereins Monti, ein Team-Gottesdienst, eine kleine Jugendgruppe, eine Gebetsstunde, Hauskreise, ein zum Bersten volles Centro beim Suppentag, Seelsorge an Kranken und Alten, eine Abendmahlsfeier im Kirchenvorstand, eine heisse Diskussion über Dritte-Welt-Fragen usw.

Zur Reformation, zur Erneuerung gehört Vergebung. Wie oft habe ich durch meine «zackige», spontane Art als Kirchgemeindepräsident oder als Hotelier meinen Nächsten gekränkt oder verärgert. Da bitte ich Gott und den Nächsten um Vergebung. Das braucht Mut, aber es gehört zum Reformiert-Sein.

Auf Gottes Weg weiter kommen heisst: immer neu anfangen!

Peter Salvisberg

Was ich
von Jesus
halte?

Dass er
mich hält.

Agenda 1981

Jan./Febr.	:	Erwachsenenbildungskurs «Warum Christen glauben»
Jan.–März	:	Diskussion «20 Thesen Christ sein» von Hans Küng Suppentage in Ascona, Monti und Muralto
Jan.	12.	Pfr. Hans Ott, Vortrag «Schweizer Politik und 3. Welt»
Jan.	17./25.	Oekumenischer Kanzeltausch mit San Francesco
Jan.	25.	Jahresversammlung Gemeindeverein Ascona
Genn.	29.	Culto ecumenico Ascona con il Vescovo Mons. Ernesto Togni
Febr.	1.	Jahresversammlung Gemeindeverein Monti
Febr.	15.	Jahresversammlung Gemeindeverein Muralto
Febr.	21.	Consultazione della comunità sul tema: «Cosa è la Confermazione?»
März	6.	Weltgebetstag / Giornata della preghiera
März	15.	Assemblea annuale della Comunità / Jahresversammlung der Kirchgemeinde
März	25.	Konfirmanden-Elternabend mit der Klasse Pfr. A. Hess
März	28.	Thomas Kugler vom HEKS berichtet von Nicaragua
April	5.	Konfirmation Klasse Pfr. A. Hess
Aprile	12.	Confermazione classe Pastore F. de Feo
April	12.	Besuch des Aargauer Kirchenrates
Mai	1.	Sinodo / Synode in Magliaso
Mai	15.–29.	Pfr. A. Hess auf Gemeinde-Besuchsreise in Ungarn
Mai	16.–17.	Bazar in Ascona
Mai	17.	Besuch in Muralto aus der Kirchgemeinde Wipkingen ZH
Juni	1.–3.	Pfarrer-Weiterbildungskurs der CERT-Pfarrer
Juni	18.	Gemeindeausflug Ascona
Juni	22.–27.	Neumünster-Altersferien-Woche in Locarno
Juni	30.	Frau Pfr. Kull beendet ihre Arbeit in Locarno
Juli–August	:	Camping-Gottesdienste; holländische Gottesdienste in Muralto und Ascona
Juli	1.	Pfr. P. Deutsch beginnt seine Arbeit im Locarnese
Aug.	3.–15.	Kinder-Sommerlager in Adelboden
Aug.	30.	Ausflug Gemeindeverein Monti nach Porbetto mit Berggottesdienst
Sept.	1.–20.	Praktikum von cand. theol. Carmen Jelinek
Sept.	5.	100-Jahrfeier politische Gemeinde Muralto
Sept.	13.	Reich Gottes Fest in Ascona mit Mittagessen
Okt.–Dez.	:	Suppentage in Ascona und Muralto Diskussion «20 Thesen Christ sein» von Hans Küng
Okt.	1.–23.	Praktikum von cand. theol. Edi Bolliger
Okt.–Nov.	:	Bibelabende Ascona mit Paul Deutsch
Okt.	3./4.	Bazar in Monti
Okt.	18.	Familiengottesdienst in Muralto
Okt.	31.	Vereinsgründung Casa Locarno in Locarno-Monti
Nov.	1.	Culto televisivo diretto da Ascona
Nov.	7.	Sinodo / Synode in Muralto
Nov.	15.	Culto per i ragazzi di tutta la Comunità ad Ascona
Nov.	21./22.	Bazar mit Familiengottesdienst in Muralto
Dez.	6.	Adventskonzert Ascona
Dez.	8.	Wiederholung des Theaters (Club junger Familien)
Dez.	18.	Weihnachtsfeier Altersheim Montesano
Dez.	20.	Sonntagsschul-Weihnachtsfeiern

(Regelmässige Treffpunkte und Veranstaltungen siehe farbige Seiten in der Mitte des Jahresberichtes).

Renovation Kirche Muralto

Seit einigen Jahren zeigten sich an der nun 80 Jahre bestehenden Kirche Bauschäden, die uns veranlassten, eine Renovation ins Auge zu fassen. Dabei sollte die Kirche auch den heutigen Bedürfnissen angepasst werden. Seit Ende September wird an der Kirche gebaut. Der alte Holzboden wurde herausgenommen und dabei kamen vom Wurm durchlöcherte Balken zum Vorschein.

Die Fundamente im Seitenschiff zeigten sich als völlig ungenügend und mussten verstärkt werden.

Bei den Säulen im Mittelschiff kamen unter dem Gips Granitsäulen zum Vorschein, die uns nun am Ende der Renovation als Sitzbänke im Freien dienen werden.

Unterdessen wurden nun auch der Bogen und die Gipsdecke im Seitenschiff und Eingang neu gemacht, ebenso seitlich die Isolation an den Wänden. Bodenheizung und Unterlagsboden sind fertig.

Der Schreiner arbeitet an den Türen, auch der Elektriker ist an der Arbeit. Das Hauptgerüst im Innern der Kirche für die Hauptdecke ist erstellt worden. Der Gipser arbeitet bereits an der Decke.

Für die Aussenfassade wird auch das Gerüst erstellt. Der Turm soll ja ein neues Dach erhalten. Der Maurer wird die Risse in der Aussenfassade ausbessern, und dann wird der Maler die ganze Kirche neu streichen.

Beinahe hätte ich es vergessen, dass durch die Fenster an der Ostseite in Zukunft mehr Licht in die Kirche kommen kann, da das Dach des Seitenschiffs heruntergesetzt wurde. Gleichzeitig wurde natürlich auch das Dach isoliert und zwischen Decke und Dach 10 cm Isoliermaterial eingelegt.

Schwerer fielen uns Entscheidungen für die Gestaltung der Chornische, Kanzel und Abendmahlstisch. Dennoch hoffen wir von der Baukommission, dass die Kirche, wenn sie an Ostern wieder geöffnet ist, auch der Gemeinde gefallen wird.

Wir wünschen und glauben, dass auch in Zukunft die Kirche als Ort der Gemeinschaft und der Verkündigung des Wortes Gottes dienen wird.

Hans Treichler

Renovation Kirche Monti

Ein grosses Geschenk ist im Jahre 1979 der Kirchgemeinde Locarno zugefallen durch das grosszügige Legat der verstorbenen Frau L. Raeuber-von Steiger aus Ascona. Praktisch ihr ganzes Vermögen hat sie testamentarisch zum Bau einer Orgel und allen, dadurch notwendig bedingten baulichen Veränderungen, der Kirche Monti zugesprochen.

Im Februar 1980 wurde vom Kirchenvorstand eine Bau- und Orgelkommission ernannt. Unter sachkundiger Führung des Kommissionspräsidenten Theo Schudel ging die Planung zügig voran. Architekt Flavio Tognola als Baufachmann, Livio Vanoni als Sachverständiger für Orgelbau, Pfr. Walther Rüegg als Experte in Kirchenrenovationsfragen, Pfr. Müri, W. Schrembs, C. P. Linder,

B. Wehrli, A. Henke, Dr. A. Rutishauser, L. Huber-Hausberg und E. Werner waren aktiv in der Baukommission tätig. Diese Kommission hat grossartig gearbeitet, sodass am 19. Oktober 1981 getrost mit der Ausführung des Projektes gestartet wurde. Die originelle Holzdecke, der neue Betonboden, die Doppelverglasung der Fenster sind alles vorgeschriebene Isolationsmassnahmen gegen Kälte, Hitze und Feuchtigkeit. In der Tat kann die neue Orgel nur in einem isolierten Raum funktionieren. Die neukonzipierte Dachkonstruktion wurde auch aus Gründen der Akustik, Belüftung und Aesthetik gewählt. Die elektrische Fussbodenheizung gibt eine angenehme, gleichmässige Wärme ab uns spart zugleich Energie.
Die Wände sind gegen Feuchtigkeit isoliert worden. Die Kirchenbänke wurden erneuert und zum Teil ersetzt. Ganz nach dem Motto: Altes erhalten. Die Lautsprecheranlage und die Beleuchtung entsprechen neuesten Erkenntnissen. Die Orgel ist bei einer Schweizer Firma bestellt, wird jedoch erst 1983 geliefert. Die Umbaukosten, inklusive Orgel, belaufen sich auf ca. Fr. 420'000.–. Dank Legat, Eigenmitteln und Beiträgen von politischen Gemeinden bewegt sich das Umbaudefizit bei ca. Fr. 50'000.–.
Bis zur Einweihung am 21. März 1982 werden auch die neue Kanzel, der Altartisch und die Aussenfassade bereit sein. Die Monti-Kirche ist dann wohl noch von den Grundmauern her die gleiche geblieben, aber sie ist erneuert, total erneuert. Man sieht es ihr an! Schön wäre es, wenn man auch uns Erneuerung ansehen würde.

Peter Salvisberg

Kirchenrenovation – Kirchenreformation

Ja, Sie haben recht gelesen. – Mit der Kirchenrenovation soll es nicht beendet sein. Was nützt uns eine schön renovierte Kirche, wenn sie (den Winter hindurch) jeden Sonntag bis auf einige wenige Plätze leer ist? – Was müssen wir Pfarrer nur tun, dass die vielen deutschsprechenden Leute in Monti und Orselina die Kirche auch von innen besichtigen? Darum sind wir uns sicher einig:
Kirchenrenovation verbunden mit Kirchenreformation.
Sicher werden Sie sagen: Das Erste ist maximal gelungen, da kann man den Verantwortlichen nur noch gratulieren. Die Kirchenreformation kann weder dieser noch der andere Pfarrer machen, das kann nur Gott. So bitten wir Gott, dass auch die Kirchenreformation gelingen möge, dass solches geschehen könnte unter der Verkündigung in der neu renovierten Kirche. Vielleicht, dass gleich diese Worte uns den ersten Dienst tun können.
Renovation – Reformation
Montag, den 19. Oktober 1981. Beginn der Renovationsarbeiten in der Kirche Monti. Schade, dass Sie nicht dabeigewesen sind. Nachdem die Kirche ausgeräumt war, wurde der Bretterboden (Fussboden) herausgerissen und was kam da zum Vorschein? Die Bodenbalken, auf denen der Fussboden fest gemacht war, waren durch und durch faul und fielen beim leisesten Druck wie Zundel auseinander. (Muster kann im Pfarrhaus besichtigt werden.)

Liebe Leser, wie ist das bei uns Menschen, wenn man da einmal hinter die Fassade, hinter die Kulissen sehen könnte? Unsere Mitmenschen haben doch meist den Eindruck, dass bei uns alles in bester Ordnung sei. Äusserlich könnte man meinen, dass wir im Glauben fest stehen wie eine Säule und innerlich ist ein verzagtes, widerspenstiges, ungläubiges Herz, das mit Gott hadert, weil es nicht einverstanden ist mit der persönlichen Lebensführung. Wäre es nicht peinlich, wenn andere in gewissen Augenblicken in uns hinein sehen könnten? Bei Gott sind wir immer wie ein aufgeschlagenes Buch, wie Bodenbalken ohne Bretterboden. Wie, wenn das mit unserem Herzen ist wie bei den Bodenbalken in der Kirche Monti?! Hätte man diese Bodenbalken nicht noch einmal reparieren können? Nie habe ich gehört, dass solches erwogen wurde, sie wurden herausgerissen und durch neue ersetzt. Gerade so ist es mit unserem Herz: Gott will uns ein neues geben, Gott will unser altes Leben nicht flicken, nicht aufbessern, nicht verbessern, nicht mit Fournier überkleiden, sondern mit Jesus alles neu machen (2. Kor. 5.17): «Wenn jemand in Christus ist, so ist er eine *neue Schöpfung* geworden, das Alte ist vergangen, siehe, etwas *Neues* ist entstanden.»
Jesus sagt dem Nikodemus nicht: Du solltest etwas frömmer werden, du solltest deine Frömmigkeit etwas aufpolieren. Nein, Jesus sagt ganz unmissverständlich: Da kommt nur noch eins in Frage: «Es sei denn, dass jemand von *neuem geboren werde*» (Joh. 3).
Renovation – Reformation
Es war an einem etwas kalten, unfreundlichen Novembertag, so um die Mittagszeit. Rauch drang aus dem Innern der Kirche! – Keine Angst, kein Fall für die Feuerwehr. Die Arbeiter wärmten sich in der Mittagszeit am Feuer, das sie im Innern der Kirche gemacht hatten. – Es brennt! Feuer in der Kirche Monti! Hat doch Christus gesagt: «Ich bin gekommen ein Feuer anzuzünden, was wollte ich lieber, denn es brennte schon». Wäre das nicht wunderbar, wenn in der Kirche Monti das Feuer des heiligen Geistes brennen würde? – Da äusserte sich kürzlich jemand, der vor zirka 4 Jahren nach Monti umgezogen ist, wie folgt: «In dieser Kirche war ich nur einmal – in solch einem kalten, unfreundlichen Raum, mit so einer eisigen Atmosphäre könnte ich mich nicht wohl fühlen».
Feuer in der Kirche Monti; das Feuer des heiligen Geistes wird fertig mit allem Unrat des menschlichen Herzens, wird Sieger über aller Unfreundlichkeit, Unversöhnlichkeit, Lieblosigkeit, Gleichgültigkeit und Lauheit. Feuer breitet sich aus, Feuer greift um sich und entzündet andere. «Ihr werdet die Kraft des heiligen Geistes empfangen und werdet meine Zeugen sein (in Locarno und Umgebung) bis an das Ende der Welt».
Ein Feuer sollen wir sein, jedermann, der in diesem Gotteshaus ein- und ausgeht. Wir haben recht verstanden: Feuer – nicht beissender, stinkender Rauch. Feuer in der Kirche Monti! Gott verschone uns vor der frommen Feuerwehr, die nur um eins besorgt ist, dass ja alles immer beim alten bleibt. Wir aber halten uns an die Parole: Keine *Renovation* ohne *Reformation.*

Paul Deutsch

Comunità d'amore

Una comunità di amore è una comunità di servizio. Il centro della comunità deve essere in certo modo al di fuori della comunità. Ogni membro di una comunità è un debitore. Ora essere annunciatore del Vangelo di Cristo non è un mestiere, non può neppure essere una professione. La parola di Cristo non può essere affidata a colui che non ne senta la sublime responsabilità, oppure, come afferma l'apostolo Paolo, un debito. L'apostolo Paolo, infatti, si riteneva un debitore: non un debitore ad una banca o ad una qualsiasi amministrazione umana, ma egli ha dichiarato di avere questo debito verso tutti gli uomini. Tutti i cristiani, quali portatori della Verità, devono sentirsi in obbligo di far giungere in tutte le parti del loro campo il messaggio affidato quale dono di Dio a tutte le classi sociali. Come l'apostolo Paolo ed altri lavoratori della vigna del Signore così ogni membro di una comunità deve sentirsi debitore. Le stesse parole di Paolo saranno di valido aiuto: «Il mio compito è di rivolgermi a tutti: ai popoli di civiltà greca e agli altri; alla gente istruita ed agli ignoranti; e per quanto dipende da me, sono pronto ad annunziare il messaggio di Cristo anche a voi che siete in Roma. Io non mi vergogno del messaggio del vangelo, perché è potenza di Dio per salvare chiunque ha fede» (Romani 1,14-16). Ma non è dell'apostolo Paolo che vogliamo parlare. C'è un bisogno di rivolgere le stesse parole, gli stessi sentimenti a tutti i membri della nostra Comunità, affinché ognuno abbia a sentire questo DEBITO non solo per la propria salvezza ma anche per tutte le anime.
Il vero membro di una Comunità deve trasmettere quanto egli stesso ha ricevuto da Dio. Se egli ha ricevuto, deve anche sentirsi in obbligo di dare: «Se hai qualcosa, non è forse Dio che te l'ha data? E se è Dio che te l'ha data, perché te ne vanti come se fossi stato tu a conquistarla?» (I Corinzi 4,7).
La chiesa, secondo il Nuovo Testamento, è formata da membri. Essi hanno ricevuto da Dio la custodia, la conservazione e la divulgazione della sua Parola. Nasconderla o soffocarla da parte del membro di una comunità denota un fatto distruttivo quanto mai: dimenticare di essere un debitore. Ciò potrebbe essere causa anche di un'altra conseguenza: lasciare al solo pastore il compito di ricercare le anime. Non può essere un buon membro colui che pretende dal solo pastore locale tutta la responsabilità della comunità e il lavoro di evangelizzazione. Il pastore è uno, mentre i membri sono molti. Sentirsi debitori significa che tutti i membri della comunità devono cooperare e lavorare insieme perché il messaggio di Cristo possa raggiungere tutti senza distinzione.
Una comunità è viva se cresce, se è capace di rimettersi in discussione di fronte agli altri membri, se si sente debitrice verso gli altri. Solamente operando per gli altri, noi ci trasformiamo, ci decentriamo da noi stessi, diventando capaci di amare.

Francesco De Feo

Gruppenarbeit – ein Mittel auf dem Weg zur Gemeindeerneuerung

Neben den baulichen sind ja auch andere «Kirchenrenovationen» in Gang, die zum Teil Fragen aufwerfen.
Gruppenarbeit – Führt sie nicht zu einer Aufsplitterung der Gemeinde? Oder führt das nicht zu einer Elitebildung, so dass die, die in einer Gruppe sind, sich besser und wichtiger vorkommen als die, die in keiner sind?
Um auf diese Fragen einzugehen, braucht es zunächst einige Vorüberlegungen. Das Sozialgeflecht, in dem wir hier leben, ist sehr anders als das, in dem zum Beispiel meine Eltern leben. Sie leben an dem Ort und in dem Milieu, in das sie hineingeboren wurden. Der Familienkreis war selbstverständlich erweitert durch die Grossfamilie der Verwandtschaft und durch viele Menschen, die man schon seit einigen Jahren kannte. Die Zahl der «Zuwanderer» war gering, so dass das gesellschaftliche Miteinander stärker von den traditionell Verwurzelten, den Ansässigen, bestimmt war.
Hier im Tessin ist es für uns Zuwanderer anders, vergleichbar mit der Situation in manchen Städten und neu besiedelten Gebieten. Wohl die Mehrzahl von uns lebt als Kleinfamilie oder als Familienteil oder als Einzelperson allein hier und muss erst langsam wieder in ein weiteres Sozialgeflecht hineinfinden. Für diesen Prozess scheint mir Gruppenarbeit eine heilvolle Sache.
Die Gruppenarbeit, die übrigens so verschieden sein kann wie es verschiedene Familien gibt, bietet die Möglichkeit, sich dank einem Thema tiefer echt zu begegnen, ohne zuerst seine Lebensgeschichte voreinander ausbreiten zu müssen. Der Reichtum einer Gruppe ergibt sich aus den Personen, die sie bilden.
Bedingung Nr. 1 dazu ist: Ich bin bereit, auf den andern hin gut zu hören, auch wenn er keinen akademischen Titel hat.
Bedingung Nr. 2: Ich bin bereit, soviel von mir selber preiszugeben, wie jetzt zum Thema meiner Gruppe passt.
Gruppen, auch Hauskreise, sind nicht das Heil. Aber sie sind ein gutes Instrument, um dem Einzelnen vermehrt Impulse für persönliches Wachstum im Leben und Glauben zu vermitteln.
Als Mitglieder der reformierten Kirche bleibt für uns die Wortverkündigung zentral. Dass sein Wort uns befreit, das wird auch durch Gruppenarbeit nicht verdrängt. Sie ist *ein* Mittel auf dem Weg zur Gemeindeerneuerung.

Käthi Hess

Leben aus dem Vertrauen

Es lässt sich nicht leugnen: Misstrauen greift um sich wie eine Seuche. Politische und kirchliche Institutionen sind davon gleichermassen betroffen: sie werden ignoriert, verbal in Frage gestellt oder gar militant bekämpft – auf der Basis des Misstrauens wachsen Gewalt und das Drohen mit ihr. Die Vertrauenskrise ist Ursache der Konflikte zwischen Regierten und Regierenden

und zwischen den Generationen. Aber wie lässt sich gebrochenes Vertrauen wieder herstellen, wenn sich zum Beispiel riesige Bau- und Umweltskandale, geleugnet, vertuscht, verniedlicht, zur selben Zeit ereignen wie die Versuche, technische Grossprojekte mit Polizeigewalt durchzusetzen? Der Rechtsfriede, der Generationenfriede – sie lassen sich so nicht wieder herstellen.
Darum wachsen, selbst angesichts redlicher Bemühungen mancher Politiker, Unsicherheit, Unmut und Angst – und daraus das Misstrauen. Dessen Wurzeln aber liegen tiefer und sind sogar positiver Natur: in der Sehnsucht jedes Menschen nach dem Unzweideutigen, dem Echten und Verlässlichen. Unübersehbar ist, dass diese Sehnsucht manche dazu verführt, sich einer radikalen Ideologie zu verschreiben – wenn sie nur intellektuelle Geborgenheit verspricht. Lieber sich einer phantastischen Heilslehre anvertrauen, wenn sie und ihre Vertreter nur emotionale Sicherheit vermitteln.
Von solchen Erfahrungen des abgelaufenen Jahres her scheint mir die Frage ganz zentral zu sein: wie ist glaubwürdige Verlässlichkeit zurückzugewinnen? Gewiss nicht im Handumdrehen. Gewiss nur im «Herzumdrehen»: Als Folge der Gewissheit, von einem unbedingten «Ja» umgeben und getragen zu sein, einem «Ja» ohne Wenn und Aber, ohne Abstriche und Zusätze. So wie bei Paulus: «In Christus ist Gottes Ja Wirklichkeit geworden» (aus dem 2. Korintherbrief im 1. Kapitel).
Wenn ich die Welt *so* ansehe und in ihr unterwegs bin, sehe ich zwar nicht eine andere Wirklichkeit, jedoch dieselbe Wirklichkeit neu und anders. Tragfähigkeit und ein tiefer gegründetes Vertrauen werden dann möglich: auf dem Bewusstsein ruhend, dass das eigene Leben, das Leben unserer Kinder, unsere Gemeinde und darüber hinaus trotz allem, was dagegen spricht und dagegen gehandelt wird, im Letzten angenommen und bejaht ist. Diese Reformation und Restauration (wo wir gleich mit zwei Kirchenrestaurationen beschäftigt sind...) brauchen wir für unseren Glauben und für unser Leben. Nur sie greift an die Wurzel aller Vertrauenskrisen, auch der politischen, in unseren Tagen.
Glaubwürdig, verlässlich bleiben und dort, wo beides verloren ging, es neu werden: neben der Festigung der organisatorischen Struktur und der Gestaltung des sichtbaren Gemeindelebens sehe ich hier meine, unsere zentrale Aufgabe. Kleine Schritte, die gewagt werden auch gegen alle böse Erfahrung und wider den Augenschein, sind dabei mehr wert als grosse Vorsätze und Pläne:
- miteinander hören: auf das Bibelwort im Gottesdienst und Hauskreis, auch dann, wenn einem dieses Wort vorerst fremd und unverständlich erscheint;
- aufeinander hören: auf Lebens- und Glaubenserfahrungen des Nächsten;
- gemeinsam hinsehen: auf die «Zeichen der Zeit» und unsere Verantwortung in der Welt;
- einander tragen: Not und Freude einander mitteilen;
- . . .
- . . .

Die letzten beiden Zeilen blieben frei, damit Sie selber sich das eintragen können, was für Sie wichtig ist im Blick auf Ihre Glaubwürdigkeit. Bei mir heisst es: jeden Gottesdienst so vorzubereiten, als wäre es der letzte (Kampf gegen Routine) – und: immer wieder auf neue Menschen und die damit gegebene Herausforderung eingehen (mich nicht einfach an die bekannten Gesichter haltend – so lieb mir die meist sind!). –

Es wäre schön, wenn inmitten zerstörter Verhältnisse das wachsen könnte: lebensspendendes Vertrauen gegen todbringendes Misstrauen. Auch wenn die Kirchenrestaurationen abgeschlossen sind – diese Restauration bleibt uns als gemeinsame Aufgabe.

Andreas Hess

Die christliche Gemeinde
ist nicht für sich da,
sondern für
das Evangelium.

Die christliche Gemeinde
kann nicht gegen,
sondern nur
für die Welt sein.

Karl Barth

Die Kirchgemeinde Locarno und Umgebung wird Mitglied des neuen Vereins «Casa Locarno»

Am 31. Oktober 1981 kam es zur Gründungsversammlung des Vereins «Casa Locarno». Was bedeutet diese Erneuerung?
Die Gründermitglieder, der Oekumenische Rat in Genf und das Schweizerische evangelische Hilfswerk (HEKS) haben seit 1947 das Haus finanziell getragen. Seit einigen Jahren mussten sie sich fragen, ob angesichts ständig wachsender Hilfsanträge aus den Notgebieten der Welt es noch vertretbar sei, dass Jahr für Jahr beträchtliche Summen für ein Erholungsheim in der Schweiz eingesetzt werden.
Eine Umfrage in allen europäischen Ländern brachte klare Antworten: Diese einmalige Erholungsstätte soll den Gästen aus der weltweiten Kirche erhalten bleiben. Es gibt keinen andern Ort, an dem sich kirchliche Mitarbeiter der verschiedensten Denominationen, aus Ost und West, Nord und Süd in ungezwungener Weise zusammen finden und sich verstehen lernen. Ein Ort intensiver ökumenischer Begegnungen. In unzähligen Ländern ist die Casa Locarno zu einem festen Begriff geworden, durch Menschen, die von ihren Erfahrungen weiter gegeben haben und Kontakte über die Grenzen hinweg pflegen.

Durch die Gründung eines Vereins ist nun kirchlichen Organisationen und auch Einzelpersonen die Möglichkeit gegeben, als Mitglied den Haushaltsplan finanziell zu stützen und darüber hinaus das Anliegen der Casa Locarno zu verbreiten und wach zu halten.
Unter den ersten 30 Kirchen, die sich zur Mitgliedschaft gemeldet haben, ist auch unsere Kirchgemeinde. Sicher wird dadurch das Bewusstsein für dieses ökumenische Haus, das auf Gemeindeboden steht, noch vertieft.
Es wäre begrüssenswert, wenn die leisen Ansätze an Kontakten, die zwischen den Casa Gästen und Gemeindegliedern beim Kirchenkaffee oder anderen Gemeindeanlässen beginnen, noch reger werden könnten. Es wäre bestimmt eine Bereicherung für jeden, den ausländischen Gast so gut wie für den Hierwohnenden, gibt ein persönliches Gespräch doch einen viel direkteren und vielseitigeren Einblick in die Situation anderer Länder und anderer Kirchen als mancher Zeitungsartikel.
Mit der Vereinsgründung ist ein neuer Meilenstein in der Geschichte der Casa Locarno gesetzt worden, nicht um die Richtung zu ändern, vielmehr um das Anliegen der Gründer neu zu besiegeln, in der Weise, wie es das älteste Vorstandsmitglied zum Ausdruck brachte: «Die Casa Locarno versteht sich als Mittler der heilenden Kraft Gottes in einer zerrissenen und spannungsvollen Welt».

Elsbeth Werner

L'ora di religione

Alcune settimane fa, la TV della Svizzera italiana ha dedicato, sotto questo titolo, e nella rubrica «Argomenti», un'emissione assai valida, a questo discusso, difficile e complesso tema che è l'insegnamento della religione nella scuola. Secondo la legge, nel nostro cantone si insegna religione, un'ora alla settimana, in tutti i livelli scolastici: elementare, medio e medio superiore, e anche, secondo la legge, la religione è l'unica materia dalla quale un allievo si può far dispensare con il solo consenso dei genitori. E purtroppo questo accade con sempre più frequenza, a partire dalla media in su, per le due confessioni (cattolica e riformata) che operano nella scuola pubblica.
Questo fatto occupa e preoccupa chi, come la nostra comunità, ci tiene a che l'ora di religione sia data con buona preparazione e il massimo d'efficacia. Solo con molta dedizione e molta competenza l'insegnante agirà efficacemente per i molti bambini e giovani che frequentano le lezioni ed eviterà le dispense.
La nostra comunità non risparmia quando si tratta della preparazione degli insegnanti che sono 6 maestre laiche più il Past. De Feo e la Past. A. Kull prima della sua partenza. Disponiamo di buon materiale didattico, che generalmente proviene dalla chiesa evangelica d'Italia. Durante l'anno scolastico la Commissione per l'insegnamento della CERT organizza delle giornate o pomeriggi di studio per tutti gli insegnanti del cantone, che di solito sono molto ben frequentati perchè interessanti ed utili. Esiste anche la possibilità di seguire corsi di aggiornamento organizzati fuori e dentro la nostra comunità e in Ticino oppure oltre Gottardo. La Comunità appoggia anche finanziariamente la partecipazione delle insegnanti, che ogni tanto fanno uso di queste possibilità. Da segnalare l'ottimo spirito di «équipe» che anima il gruppo locarnese.
Parliamo anche dei circa 300 scolari che frequentano le lezioni da Brissago a Gerra Piano, «in largo», e «in alto» fino a Ronco s/Ascona, Cevio, Brione s/Minusio. Anche se pensandoci bene, non c'è molto da dire su questi scolari che non sia conosciuto da chi legge queste righe, perchè sono, infatti, i membri della Comunità Riformata di Locarno e dintorni che mandano i loro figli e nipotini all'ora di religione evangelica.
Così assieme: genitori, insegnanti e Comunità, facciamola BENE quest'ora di religione!!

Dolores Berner

Gruppo Teatro Muralto

Da oltre un anno funziona il gruppo di teatro per i giovani presso il centro evangelico di Muralto. Questo gruppo è aperto a tutti i giovani che vogliono partecipare.
Facciamo improvvisazione teatrale su vari temi, con lo scopo di capire meglio alcuni meccanismi sociali e di aprire attraverso il teatro nuove forme di espressione.
Attualmente lavoriamo su un pezzo teatrale assai noto, «Il flauto magico» cercando diverse forme d'interpretazione. Ma lasciamo la parola ad alcuni giovani che lavorano nel gruppo ogni venerdì dalle ore 18.30 alle 20.30.

D.M. Zurbuchen

«Arrivando a teatro molte volte cerco solamente un posto dove rilassarmi dopo una settimana di lavoro. Altre volte invece mi voglio esprimere sia con il corpo sia con parole. Penso che questo mi sia molto utile perché mi aiuta a scaricarmi di tutte le tensioni che accumulo, inoltre riesco a capire alcune cose della personalità di quelli che fanno teatro con me».

«E' una liberazione psicologica il fatto di venire a teatro il venerdì. Forse perché si aspetta tutta la settimana di inoltrarci nello spirito del fine settimana. Vivere una seconda storia, imparare a muoversi ed a capire la gente che ci circonda».

«Ritengo innanzitutto doveroso ringraziare la chiesa per averci messo a disposizione una sala dove noi giovani possiamo svolgere un'attività. Penso che sia una soluzione positiva per risolvere il problema del tempo libero, essendo un'attività interessante che richiede un certo impegno, ma che lascia all'individuo la totale libertà di espressione».

«Ritengo importante il gruppo di teatro, perché posso esprimere le mie idee e la fantasia. Aiuta a dar fiducia in se stesso».

«Qui ho trovato quello che cercavo: far teatro liberamente, cioè siamo noi che inventiamo la storia e che la facciamo. Ho trovato degli amici con cui si lavora in armonia».

«E' sempre una lunga attesa e secondo me la cosa principale è trovarsi assieme, e potersi sentire uniti per uno scopo. Indipendentemente da ciò che vogliamo raggiungere, sento di poter dire che amo questi giovani che con me intraprendono un'attività oltre che sociale, certamente culturale ed artistica (senza per questo essere ottimi attori)».

«Il teatro può aiutare perché si ha la possibilità di esprimersi con il proprio corpo. Talvolta però ci rende anche tristi accorgendoci di non riuscirci. Abbiamo trovato molti amici, dato che questa attività è un modo per conoscere meglio gli altri e se stessi».

«Troviamo molto positiva questa esperienza. Giovani come noi sono contenti che possano fare qualcosa di creativo dopo una settimana lunga e spesso alienante».

-Padre Nostro, che sei dappertutto
guarda il mondo come si è fatto brutto
guarda il mare in cui c'è il petrolio
c'è l'acqua nel vino, chissà cosa c'è nell'olio....

-Il mio pane quotidiano
qualche volta ha un sapore strano...!
ma sapessi quanta gente
non ha il pane e non ha niente.

-Dacci oggi un mondo più bello
con più amore nel cuore e nel cervello,
dove i soldi siano meno importanti
dei pensieri e di noi tutti quanti.....

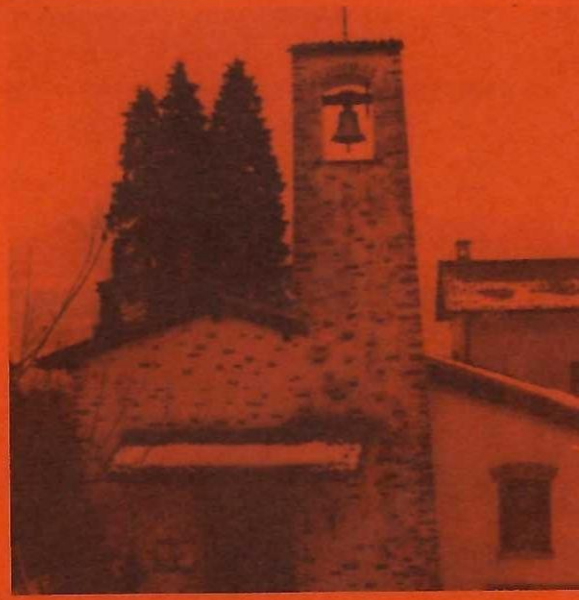
-L'autostrada ci porta lontano,
ma nessuno capisce il vicino;
parlan tutti di "pace in terra"
ma in qualche posto c'è sempre la guerra.

-Ti preghiamo noi tutti bambini
d'insegnarci ad esser più buoni;
se dobbiamo studiare la lezione
non ci indurre in televisione.

-E liberaci dalla gola, dai capricci e da ogni bugia
e liberaci dallo smog, dall'inquinamento e così sia.

△ Kirche Muralto

Kirche Monti ▷



▽ Kirche Ascona

La Comunità Evangelica
Locarno e dintorni si presenta :

NOI siamo circa 1600 membri iscritti .

NOI siamo circa il 10 % della popolazione .

NOI non riscuotiamo alcuna imposta ecclesiastica cantonale .

NOI esistiamo dal 1878 .

NOI vogliamo cercare di vivere insieme il Vangelo in tutta la sua intierezza .

NOI contiamo anche nella sua attiva partecipazione !

++++++++++++++++++++++++++++++

Die Evang.-Ref. Kirchgemeinde
Locarno und Umgebung stellt sich vor :

WIR zählen ca. 1600 einge - schriebene Mitglieder .

WIR sind ca. 10 % der Wohn - bevölkerung .

WIR beziehen keine Mittel aus staatlichen Kirchensteuern .

WIR bestehen seit 1878 .

WIR wollen gemeinsam versuchen das Evangelium in vielen Formen zu leben .

WIR hoffen auf IHRE aktive Mitarbeit !

GRUPPO GIOVANILE
TEL. 33 45 45

GRUPPO ECUMENICO DEL TEMPO LIBERO
TEL. 31 55 70

FRAUEN VEREIN
TEL. 33 14 79

CORALE MISTA
GEMISCHTER CHOR
TEL. 31 19 71

MÄNNER CHOR
TEL. 31 12 68

BLAU KREUZ - VEREIN
TEL. 31 31 18

ALTERS - NACHMITTAGE
TEL. 33 32 52

CHRISTL. - JÜD. ARBEITS - GEMEINSCHAFT
TEL. 35 19 36

FRAUEN NACHMITTAGE ASCONA - LOSONE
TEL. 35 15 59

FRAUEN TREFFPUNKT MURALTO. KLEINE KINDER MIT-BRINGEN
TEL. 33 45 45

HAUS - KREISE
TEL. 33 48 42

GESPRÄCHSABENDE PEDEMONTE
TEL. 81 22 41

MITTAGSTISCH CENTRO
TEL. 33 45 45

OEKUMEN. BIBEL - GESPRÄCH
TEL. 31 84 14

GEMEINDE - NACHMITTAGE RONCO
TEL. 31 51 71

GLAUBENSKURSE TEL. 33 45 45

RELIGIONSUNTERRICHT
TEL. 67.35.62.
KONFIRMANDENUNTERRICHT
CORSO PER LA CONFERMAZIONE
TEL. 35 58 31

CULTI IN LINGUA ITALIANA : ASCONA 09.30. LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE.

CULTO PER i GIOVANI : ASCONA 10.30 ./ 1° e 3° DOMENICA DI OGNI MESE.

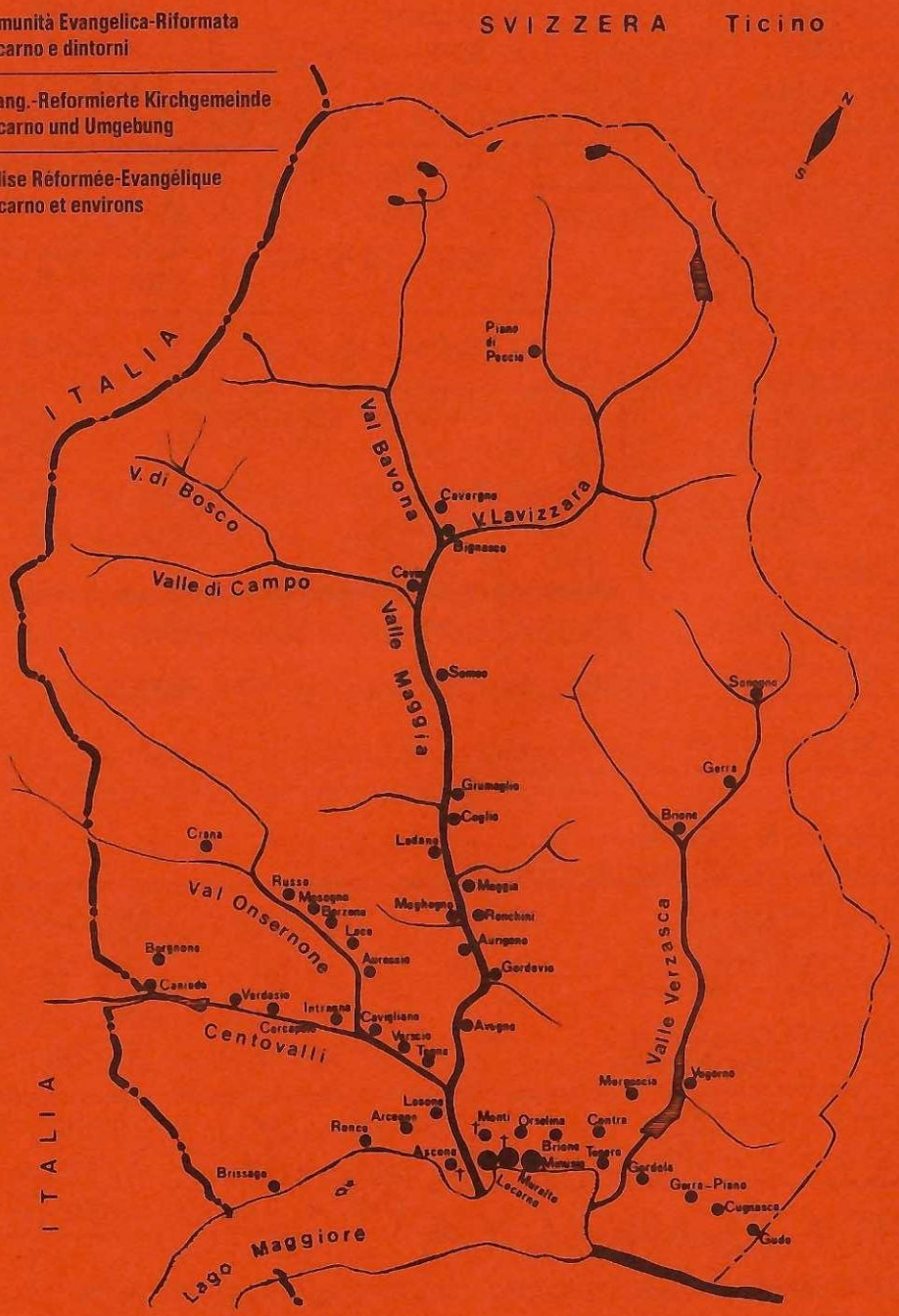
SCUOLA DOMENICALE : ASCONA 10.30

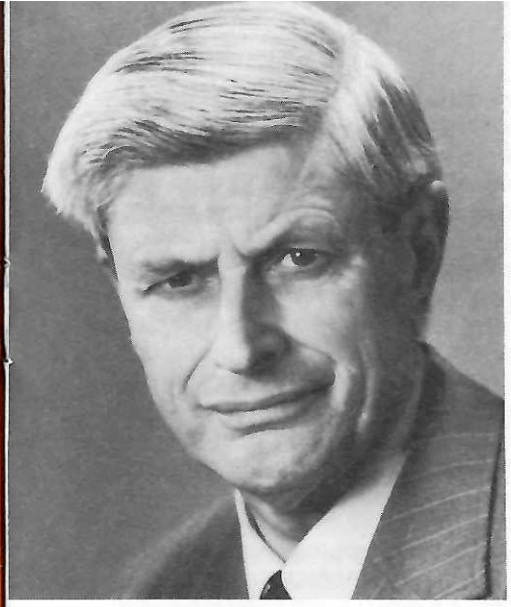
	MONTI	MURALTO	ASCONA
SONNTAGS - GOTTESDIENSTE :	09.15	09.30	10.30
SONNTAGSSCHULE :	-	MURALTO 09.30 / 10.45	ASCONA 10.30

RESPONSABILE PER GLI ORGANISTI : FR. STÖRI. TEL.
VERANTWORTLICHE FÜR ORGANISTEN : 31 72 60
HR. A. HENKE 31 55 70.

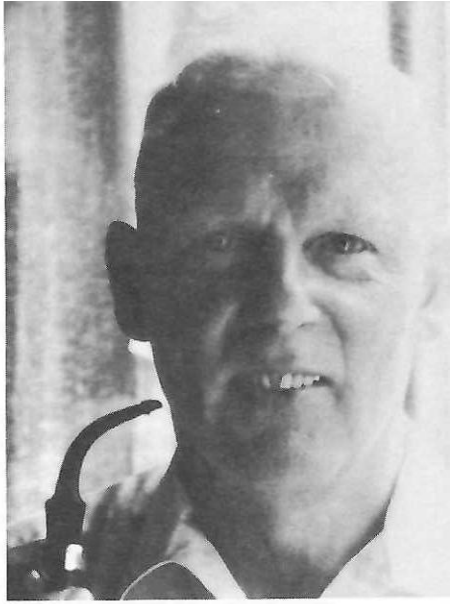
VITA EVANGELICA

PERIODICO. GEMEINDE - MITTEILUNGSBLATT.
CASELLA POSTALE 414
6501 BELLINZONA. REDAKTION : TEL. 33 45 45.





Gustav Hess
17.11.1908 – 27.4.1981



Jakob Müri
4.6.1906 – 11.2.1981

Gedenken an Pfarrer Gustav Hess und Jakob Müri

Im Nachsinnen über die Lebensläufe der im vergangenen Jahr verstorbenen Pfarrer ist mir, wie durch eine Eingebung, der Gedanke wach geworden, in diesen so verschiedenen Lebensbildern das Gemeinsame zu suchen.
Da überrascht vorerst die Berufung der beiden Menschen in jungen Jahren, in den Missionsdienst vom Reiche Gottes zu treten. – Der junge Medizinstudent, Jakob Müri, wechselte zur Theologie über. – Der geborene Organisator, Gustav Hess, mit den Fähigkeiten zum einsatzfreudigen Handeln, bereitet sich auf den Pfarrerberuf vor und verpflichtet sich für die Arbeitsfelder in den bescheiden entlöhnten Arbeitsstellen der Diasporagemeinden von Erstfeld und Locarno. Im Berufsleben, das normalerweise auf das Wirken in der Gemeinde und in der breiten Öffentlichkeit ausgelegt ist, zeigen beide Seelsorger eine entschiedene Haltung zur Hilfe am Einzelmenschen und an der Jugend. – Gustavo eilte bei jeder Tages- und Nachtzeit und bei jedem Wetter zu Hilfesuchenden in die entlegensten Winkel seines Bezirks, und diese soldatische Dienstbereitschaft wird bei vielen Gemeindegliedern als ungewöhnliches Verhalten in Erinnerung bleiben.– Mit einer starken Betonung auf «Fürsorge» ist da Jakob Müri auf dem Velo seinen Konfirmanden in's Welschland nachgefahren und beim bunten Volk der Schaubudensteller auf dem Albisgüetli ist er der vertraute Berater in den verschiedensten Lebenslagen geworden. – Gustav Hess hat an der «Arbeitsfront» auf den Grossbaustellen in den Tessiner Bergen und in den militärischen Einheiten die Kontaktnahme mit Menschen gepflegt, bei denen Abneigung und Misstrauen zuerst überwunden werden mussten. Dass der ausgestreute «Samen» auf diesem Arbeitsfeld scheinbar nur kärglich gewachsen ist, hat seinen Einsatz

nie in Frage gestellt. Er wusste, dass Vertrauensbasen nur langsam entstehen. Im Kontakt mit führenden Personen aus politischen und kirchlichen Kreisen hat er die Anliegen seiner Kirchgemeinde vertreten. Das ist ihm glänzend gelungen, und wir tun gut, wenn wir in diesem sorgfältig und mühsam vorbereiteten Verbindungsfeld im Sinne einer wirklichen Verständigung weiterwirken.
Und noch ein gemeinsames Ergebnis leuchtet da aus den zwei Lebensbildern: Die Pfarrfamilien Hess und Müri. Sicher sehr verschieden in ihrer Art, aber als Ganzes ein frohes Zeugnis einer gut gewachsenen Gemeinschaft. Der Uneingeweihte kann sich nur schwer vorstellen, was in einer protestantischen Pfarrfamilie alles für Spannungs- und Problemmomente von aussen und innen mitspielen. Da braucht es dann aber jene einfachen Frauen-Mütter, die mit dem allem, wohl auch mit bitteren Erfahrungen, fertig werden und unablässig die Kraft zum Zusammenhalten und Verstehen dort suchen, wo diese zu finden ist!
Es wäre nun aber doch zu einfach und unaufrichtig, wollte man nur das Gleichartige der beiden Lebensläufe aufzeigen. Beschäftigten mich menschliche Fragen, bin ich gerne zum tiefen Denker und klaren Empfinder, Jakob Müri, gegangen. Probleme des praktischen Lebens und der Zukunft habe ich gerne mit Gustavo Hess erörtert. Wir beide, mehr auf Planen und Wirken eingestellt, haben zwei Tage vor seinem Tod bei einem Wandergespräch von der Kraftwerkzentrale Cavergno nach Bignasco, umgeben von einer übermütigen Konfirmandenschar, uns Gedanken gemacht über den Nachhall unserer Bemühungen und Werke in diesem Leben und später. Wie zum Abschluss und Abschied hat mir da Gustav Hess erklärt: «Ich weiss nicht, ob ich nächstes Jahr den Konfirmandenausflug in das Tessin noch einmal durchführen darf. Ich vertraue da auf die göttliche Führung. Wenn ich dazu gerufen werde, mache ich es gerne». –

Alberto Henke

In memoria dei Pastori Gustav Hess e Jakob Müri

Ispirandomi alla vita vissuta dai defunti Pastori, espongo alcuni miei pensieri e riflessioni, tracciando un parallelo del loro operato.
Dapprima sorprende il richiamo alla vocazione religiosa dei due uomini in giovane età. Così lo studente in medicina, Jakob Müri, sostituisce gli studi intrapresi orientandosi verso la teologia. Come pure Gustav Hess, di innate doti organizzative ed abnegazione, si indirizza all'insegnamento religioso; impegnandosi nell'esplicazione delle mansioni modestamente retribuite, al servizio della Diaspora di Erstfeld ed in seguito quella di Locarno. Attività svolta nella Comunità e al di fuori della stessa, i due pastori si prodigano con impegno nell'aiuto a persone bisognose e abbandonate, come pure in opere di assistenza a favore della gioventù. Gustav, in qualsiasi momento della giornata, prestava la sua benevole opera di soccorso a persone sole e bisognose, nei posti più disparati del suo distretto. Resterà in ricordo con questo suo fare insolito e servizievole per tanti che ebbero a conoscerlo ed apprezzarlo nella Comunità.
Jakob, con entusiasmo ed in sella alla sua bicicletta, seguiva i suoi Confermandi, nella Svizzera francese, prendendo il soprannome di «Pastore della Gioventù». Così pure presso la più svariata moltitudine di persone che incontrava regolarmente durante lo svolgimento della Festa del Knabenschiessen sull'Albisgütli; diventava un prezioso consigliere e uomo di fiducia per ognuno di loro.
Gustav, si recava nei diversi cantieri di costruzione situati al limite interno delle valli del Sopraceneri, nelle Caserme o campi militari, contattando gente la cui sfiducia e l'avversione per le condizioni in cui si trovavano, dovevano innanzitutto essere superati. Deplorevole è, che il seme sparso per questa attività, crebbe solo lentamente, pur non condizionando minimamente la sua missione. Ben consapevole che solo lentamente si forma e nasce una nuova fiducia e amicizia. In contatto anche con persone politiche e religiose, svolgeva un lavoro proficuo di contributo a favore della sua Comunità. In ciò Egli riuscì perfettamente e facciamo tesoro di continuità onde conservare con cura e allargando questo sottile legame.
Un altro felice punto in comune si trova nell'immagine delle due vite rispettivamente nelle famiglie Hess e Müri. Di ceto ben diverso per struttura, ma uguali nell'armonia e dinamicità, a testimonianza dello spirito creativo e di una religiosità sempre attuale. Chi di loro non condivide l'operato, difficilmente può percepire problemi e tensioni che sorgono nella Famiglia pastorale protestante.
Sarebbe troppo semplice ed ingiusto descrivere e tracciare paralleli dei due defunti. Assillato da problemi di esistenza, mi recavo volentieri da Jakob Müri, profondo ed umano pensatore. Dei problemi o difficoltà quotidiane cui un uomo è sottoposto, mi confidavo a Gustav Hess. Noi due così rassomiglianti nel prevedere e nello svolgere attività per le quali siamo sollecitati quotidianamente, a due giorni prima del suo decesso, percorrendo la strada che dalla Centrale Idroelettrica di Cavergno va verso Bignasco, ed in compagnia di una schiera allegra di Confermandi, ci si chiedeva l'un l'altro quanto fosse stato proficuo e capito il nostro operato svolto.
Al termine di quella giornata salutandomi mi disse: «Non so se potrò di nuovo partecipare alla prossima gita con i giovani Confermandi; ripongo fiducia nell'aiuto di DIO e se così vuole, accetto con gioia e fiducia».

(trad. lib. Irma Spinelli) *Alberto Henke*

Unterwegs

Stille, erfüllte, durchdringet mein Sein!
Gott, der Verhüllte, bricht in mich hinein,
strömt aus mir heraus, im Jubel der Seele,
O, danken zu dürfen, aus lobvoller Kehle!

Herr, was sind Worte? Du brauchst unser Tun!
Doch schenkst Du die Kraft nur im schweigsamen Ruhn.
Lass stille mich werden, klein und bescheiden.
Geschenke sind Freuden! Geheimnisse Leiden!

Du willst ja in beidem, im Jauchzen und Weinen
mir als ein liebender Bruder erscheinen!
Lass mich erkennen, am Wege, Dein Zeichen!
Hilf mir, den Menschen, zur Seite, zu erreichen.

Schenk uns, in Deinem Licht zu verweilen,
anbetend die himmlische Nahrung zu teilen,
weiterzutragen, was Du uns gespendet:
Trost, Licht und Liebe, die nimmermehr endet!

M.G.

Battesimi – Taufen 1981

Bettè Manuel, Losone
Breda Liana, Locarno
Briggen Sascha Dario, Losone
Bronzini Daniela Sarah, Avegno
Buser Claudia, Minusio
Castellani Iris, Minusio
Cerinotti Fabienne Alessandra, Ronco s/A
Fantoni Sofia, Lavertezzo
Gilgen Martin Fabio, Minusio
Haas Simone Nicole, Minusio
Keller Stefan, Minusio
Kiefer Manuel Erich, Memmingen BRD
Maurer Luca Franco, Orselina
Mazzi Pamela-Petra, Minusio
Meier Urs, Ascona
Messerli Mischa, Locarno
Milani Barbara Manuela Linda, Locarno-Monti
Obertüfer Roger, Losone
Pantellini Fabio, Brissago
Petrucci Sabina, Losone
Pioda Benjamino, Avegno
Poletti Nadine, Ascona
Ramazzina Michele Francesco Fabio, Bellinzona
Ressighini Simona, Gerra Piano
Salamina Giosuè, Locarno
Salamina Vincenzo, Locarno
Schär Caroline, Contra
Schmid Jennifer Tatjana, Locarno
Tresoldi Daniela Evelina, Lugano
Tresoldi Elena Veronica, Lugano
Uehlinger Gianmarco, Ascona
Walthard Gérald, Lausanne
Wunderlin Sara, Tenero

Confermazioni – Konfirmationen 1981

Albizzati Sandra, Minusio
Benkovics Michel, Minusio
Bernhard Diego, Porto Ronco
Biedert Andrea, Locarno
Blättler Andrea, Minusio
Bolliger Roger, Gordola
Bolliger Sandro, Gordola
Briggen Claudia, Losone
Briggen Monica, Losone
Cerinotti Laurence, Ronco s/A
Christen Nadja, Gordola
Corrodi Anne-Käthi, Ascona
Corti Luca, Ascona
Della Sala Claudio, Minusio
Eberhard Urs, Minusio
Feitknecht Giorgio, Tenero
Fischer Jürg, Tegna
Fontana Fabio, Ascona
Gibroni Jacqueline, Locarno
Gropengiesser Martin, Ronco s/A
Henggeler Oliver, Ascona
Hoffmann Marco, Avegno
Hussel Sandro, Ascona
Jaggi Thomas, Losone
Keller Erica, Ascona
Klitsch Dirk, Minusio
Krag Thomas, Contra
Lerch Bastian, Ascona
Lindi René, Agarone
Pelloni Cristina, Minusio
Pinkwasser Fabio, Ascona
Reumer Gaby, Locarno
Rieder Daniel, Locarno
Ruhoff Patrick, Ascona
Ruhoff Pierre, Ascona
Schenk Claudio, Gordevio
Schenk Daniel, Ronco s/A
Schinke Kärstin, Losone
Schmitz Yvonne, Golino
Schnider Nathalie, Mesocco
Siegrist Marc, Cadenazzo
Spiess Caroline, Muralto
Stalder Philippe, Minusio
Steck Oliver, Locarno
Stevenoni Tamara, Ascona
Ulrich Sabina, Muralto
Visioli Daniel, Brissago
Walter Michel, Ascona
Wehrli Brigitte, Orselina
Zandonella Bruno, Ascona

Aus dem Urvertrauen leben

Der Unfassbare,
der Unmessbare
lockte Abraham
aus seinen vier Wänden
ins Freie,
ins Ferne.
In der Wüste entdeckten
beide einander:
sie spüren,
sie tragen
einander –
Gott und Mensch
wachsen zusammen
und gehen
in Richtung
des Lebens.

Matrimoni – Trauungen 1981

Christen Ernst con Stecher Brigitte, Innertkirchen
Genazzi Mauro con Schoch Ursula, Maggia
Hausegger Walter con Pajarola Ilona, Dietikon ZH
Huber Edwin con Hausberg Erika Liesa, Zürich
Maurer Jürg-Giorgio con Zürcher Nelli, Locarno
Meierhofer Adriano con Mallio Maria Teresa, Intra (Italia)
Müller Claus con Da Costa Cunha Maria, Ascona
Pozzoni Fabrizio con Fürst Ursula, Locarno
Römer Wilhelm con Bieri Monica, Berikon AG
Rothermann Hansulrich con Böckli Verena, Locarno
Schenk Hermann con Odermatt Elsa Maria, Muralto

Mitgliedschaft bei Kasualien

	Taufen		Eheschliessungen		Beerdigungen	
Jahr	Mitglieder	Nicht-Mitglieder	Mitglieder	Nicht-Mitglieder	Mitglieder	Nicht-Mitglieder
1979	20	15	4	8	26	42
% ca.	57,4%	42,6%	34%	66%	38%	62%
1980	21	20	5	9	22	50
% ca.	51,4%	48,6%	36%	64%	30,5%	69,5%
1981	22	11	6	5	38	32
% ca.	66,5%	33,5%	55%	45%	54,3%	45,7%

Was trösten kann im Tod

Der Pfarrer wundert sich: Er wird gebeten, jemanden zu beerdigen, dessen Familie wie er selber ohne Kirche und Pfarrer ausgekommen ist. Aber jetzt zur Beerdigung, da erinnert man sich, dass es ja eine Kirche gibt für solche Grenzfälle im Leben.
Warum wundert sich der Pfarrer? Er wundert sich, weil man jahrzehntelang nichts von ihm und der Kirche erwartet hat, aber ausgerechnet jetzt, vor einem Sarg und Grab, sich etwas von ihm verspricht. Man verspricht sich sogar viel von ihm: Trost angesichts des Todes; ein gutes Wort, das Tränen abwischt. – Warum erst jetzt? Muss das nicht schiefgehen wie bei einem Menschen, der ohne Übung gleich einen beladenen Fernlastzug fahren will? Die Erfahrung lehrt: man wird nicht zurechtkommen.
Der Pfarrer wird die Beerdigung zuständigkeitshalber machen. Er wird mit dem Grusswort beginnen, einen Psalm lesen. Er wird eine Ansprache halten, der ein biblisches Wort zugrunde liegt. Er wird ein Gebet sprechen und um den Segen bitten. Und das alles im Vertrauen zu Jesus Christus, der spricht: «Ich bin die Auferstehung und das Leben.»
Was kann ein Mensch, eine Familie davon verstehen und begreifen, die sich seit der Konfirmation nicht dafür interessiert hat? – Trost kann unter solchen Umständen selten herauskommen, eher Enttäuschung, die sich in dem Urteil Luft macht: «Der klopft doch bloss Sprüche.»

Trost am Grab fängt vor dem Grab an. Das gilt für den Pfarrer, der sich für die Beerdigung vorbereitet, der dazu mit den Angehörigen spricht, der seine Ansprache ausarbeitet und sich immer wieder auseinandersetzt mit den Fragen, die – weiss Gott – nicht nur der Tod aufwirft. Trost aber muss auch für jeden andern schon vor dem Grab beginnen. Denn: im Tod kann nur trösten, was auch im Leben tröstet!
Was tröstet mich? Was macht mich froh? Was gibt mir Hoffnung? Wer auf diese Fragen in seinem Alltag Antwort gesucht und sich geübt hat, davon zu sprechen, der wird auch in der besonderen Situation des Todes eher erreichbar sein. Und er wird verstehen können, was der Pfarrer dann zu sagen versucht: Nichts kann uns trennen von der Liebe Gottes in Christus Jesus, der dem Tod die Macht genommen.

Andreas Hess

Funerali – Beerdigungen 1981

Asper Alma, Minusio
Baumann Lina Maria, Brione s/M
Belart Marguerite, Muralto
Blender Else, Orselina
Bringmann Lilli, Minusio
Burgi Alice, Locarno
Doswald Verena, Ronco s/A
Escher-Bär Irma, Losone
Etienne Marcel, Ascona
Fabig-Rütti Marie, Orselina
Fein Herta, Muralto
Fenner Walter, Locarno
Frey Ruth, Minusio
Fritz Cäcilia, Locarno/Orselina
Hofstetter-Stoehrer Paulette, Locarno-Monti
Hohl-Walter Claire, Muralto
Honegger Walter, Agarone
Kellen Léonie, Baden
Kellenberger Margrit, Thalwil
Knecht Edmund, Muralto
Knecht-Winkler Frieda, Ascona
Knecht-Däpp Hanna, Minusio
Knecht Hans, Minusio
Küenzli Fritz, Orselina
Kunz-Hubschmied Frieda, Locarno
Leibundgut Mathilde, Losone
Lindenmann Ernst, Gordola
Löfdal Rigel, Minusio
Mante Charlotte, Losone
Marugg Hans, Contra di sotto
Maspoli Margherita, Losone
Maurer Jean, Losone
Meier-Bruins Christa, Locarno
Meili Erich, Avegno
Morini Alice, Biasca
Müller Angelo, Locarno-Monti
Oldrati-Bombasei Else, Locarno
Padrutt Claire, Minusio
Passchier Christina, Locarno
Peter Carlo, Muralto
Pioda Rosa, Ascona
Plüss-Nobs Rosa, Ascona
Pozzi-Rösti Josefine, Ascona
Reymond Jean-Samuel, Gordola
Rohde Susanne, Ascona
Roner Ursula, Locarno
Rubli-Binder Dorothea, Camedo
Rutz Susetta, Brione s/M/Orselina
Sandmeier Ernst, Muralto
Sieber Emma Frieda Lina, Locarno
Suter-Baumann Marta Ida, Locarno
Scheibli Albert, Gordevio
Schiess Julita, Flawil SG
Schmid Saskia, Ascona
Schneebeli Dora, Auressio
Schwarz Willy, Orselina
Schweizer Fritz, Losone
Steffen Elise Marie Selina, Agarone
Steinmann Konrad Karl, Muralto
Stocker-Weidmann Marta, Ronco s/A
Tanner-Bräm Rudolf, Minusio
Timm Dora, Minusio/San Nazzaro
Uehlinger Max, Minusio
Vogt Berta, Locarno
Wedde Dora, Minusio
Weiler-Burkhard Ida Maria, Muralto
Werner Thomas George, Ronco s/A
Wirtz Federico, Ascona
Zemanek Ernesto Oskar, Ascona
Zingg Otto, Locarno
Zopfi Emil, Locarno
Zysset Elise, Würenlos AG/Locarno

ENTRATE / EINNAHMEN

ESERCIZIO 1981

		1981 Fr.	Budget 81 Fr.	Budget 82 Fr.
quote dei membri / *Mitgliederbeiträge*		148'739.10	140'000	150'000
collette Muralto	23'342.15			
Kollekten Monti	14'594.40			
Ascona	25'085.95			
Camping etc.	—.—			
	63'022.50			
./. collette speciali	19'707.30	43'315.20	50'000	48'000
sovvenzioni / *Subventionen*				
– Prot. Hilfsverein BS	27'000.—			
– Prot. Hilfsvereine AG/BL/SO	7'500.—	34'500.—	24'000	30'000
– Comune di Ascona	6'338.40			
– Comune di Brione s/M.	1'000.—			
– Comune di Brissago	1'058.20			
– Comune di Cavigliano	700.—			
– Comune di Gordola	2'000.—			
– Comune di Locarno	6'000.—			
– Comune di Minusio	14'000.—			
– Comune di Muralto	6'000.—			
– Comune di Orselina	10'000.—			
– Comune di Ronco s/A.	4'000.—			
– Comune di Tegna	1'500.—			
– Comune di Tenero	2'500.—			
– Comune di Verscio	600.—			
– Pro Tenero, Tenero	1'200.—	56'896.60	56'000	56'000
Bazar Monti	7'964.30			
Bazar Muralto	7'500.—			
Bazar Ascona	6'273.—	21'737.30	25'000	21'000
contributo per l'insegnamento / *Unterrichtsentschädigung* Ct. Ticino		18'638.95	21'000	22'000
uffici religiosi / *Amtshandlungen*		4'700.—	6'000	5'000
contributi liberi, doni / *freiwillige Beiträge, Spenden*		12'778.30	6'000	8'000
affitti / *Mietertrag*		10'800.—	11'000	11'000
indennizzi / *Entschädigungen*		3'970.80	3'000	3'000
interessi attivi / *Zinsertrag*		108.70	—.—	—.—
entrate diverse / *diverse Einnahmen*		8'477.55	6'000	—.—
Totale entrate / *Total Einnahmen*		364'662.50	348'000	354'000
Disavanzo 1981 / *Rückschlag 1981*		25'807.10	44'000	
Disavanzo 1982 / *Rückschlag 1982*				60'000
		390'469.60	392'000	414'000

ATTIVO / AKTIVEN

BILANCIO al 31 DICEMBRE 1981

	Fr.	Fr.
CCP / *PC 65-899*		23'485.93
banche / *Banken*		41'084.—
debitori / *Debitoren*		3'100.40
conto costruzione / *Baukonto Monti* 31.12.80	11'501.25	
+ rimborso / *Rückzahlung an Gemeindeverein*	5'000.—	
– Bazar, doni e rimb. / *Bazar, Spenden u. Rückz. GV.*	16'501.25	—.—
conto costruzione / *Baukonto Centro* 31.12.80	7'778.07	
– Bazar e doni / *Bazar und Spenden*	7'778.07	—.—
conto costruzione / *Baukonto Ascona* 31.12.80	27'206.90	
– sovvenzione / *Subv. Comune di Losone*	6'000.—	
– Bazar, doni, rimb. / *Bazar, Spenden, Rückz. GV.*	8'804.—	12'402.90
immobili / *Immobilien*		121'079.10
attivi transitori / *Transitorische Aktiven*		24'712.10
		225'864.43

HAUSHALTSRECHNUNG 1981

USCITE / AUSGABEN

	1981 Fr.	Budget 81 Fr.	Budget 82 Fr.
salari / *Besoldungen* 1980: Fr. 227'666.— 1981: Fr. 236'124.30			
salari pastori / *Pfarrgehälter*	164'960.30	170'000	180'000
salari sacristi, organisti e ausiliari / *Sigriste, Organisten und Hilfspersonal*	47'630.—	44'000	56'000
segretariato e cassiere / *Sekretariat und Kassier*	8'734.—	9'000	10'000
insegnanti ausiliari / *Unterrichtshelfer*	14'800.—	20'000	20'000
supplenze / *Vertretungen*	9'743.—	12'000	12'000
AVS-AD / *AHV-AV*	17'385.90	19'000	20'000
cassa pensione / *Pensionskasse*	13'954.40	18'000	15'000
spese auto, viaggio / *Autoentsch., Reisespesen*	20'028.40	20'000	21'000
stampe e mat. ufficio / *Drucksachen, Büromaterial*	12'004.95	11'000	12'000
porti, telefoni e spese / *Porti, Telefon, Spesen*	6'747.48	7'000	8'000
assicurazioni / *Versicherungen*	11'866.80	10'000	10'000
manutenzione immobili / *Gebäudeunterhalt*	25'407.—	15'000	15'000
elettricità e riscaldamento / *Elektr. und Heizung*	20'616.45	20'000	20'000
interessi passivi / *Passivzinsen*	3'332.30	5'000	4'000
sovvenzioni / *Subventionen* (CERT, SEK, KIKO, Fondo insegn., VITA EVANG. etc.)	10'697.95	11'000	10'000
diversi / *Diverses*	2'560.67	1'000	1'000
Totale uscite / *Total Ausgaben*	390'469.60	392'000	414'000

BILANZ PER 31. DEZEMBER 1981

PASSIVO / PASSIVEN

	Fr.	Fr.
prestiti e ipoteche / *Darlehen und Hypotheken*		63'000.—
creditori / *Kreditoren*		37'297.65
passivi transitori / *Transitorische Passiven*		792.15
fondo organo Ascona / *Orgelfonds Ascona*		5'000.—
saldo attivo / *Aktivsaldo* per 31.12.80	145'581.73	
– disavanzo / *Rückschlag 1981*	25'807.10	119'774.63
		225'864.43

Riassunto installazione nuovo organo e restauro Chiesa di Monti
Baurechnung Orgelbau und Umbau Kirche Monti
al / *per* 31.12.81

fondi investiti
Verwendung der Mittel

avere in banca / *Bankguthaben*	Fr. 28'441.50
conto vincolato / *Festgeldkonto*	Fr. 200'000.—
debitori / *Debitoren* IP/VSt	Fr. 8'135.—
conto costruzione / *Baukonto*	Fr. 75'376.50
	Fr. 311'953.—

finanziamento
Herkunft der Mittel

lascito / *Vermächtnis Frau L. Raeuber-von Steiger*	Fr. 284'389.25
doni e contributi altre Comunità e Comuni / *Spenden und Beiträge von Kirchgemeinden und polit. Gemeinden*	Fr. 4'120.95
doni privati / *private Spenden*	Fr. 200.—
interessi attivi / *Zinsertrag*	Fr. 23'242.80
	Fr. 311'953.—

Riassunto restauro Chiesa di Muralto
Baurechnung Renovation Kirche Muralto
al / *per* 31.12.81

fondi investiti
Verwendung der Mittel

CCP / *PC* 65-2972	Fr. 524.15
avere in banca / *Bankguthaben*	Fr. 65'274.85
debitori / *Debitoren*	Fr. 333.90
conto costruzione / *Baukonto*	Fr. 180'227.55
	Fr. 246'360.45

finanziamento
Herkunft der Mittel

prestito / *Darlehen*	Fr. 100'000.—
legato / *Legat A. Büchi*	Fr. 19'070.10
doni e contributi altre Comunità e Comuni / *Spenden und Beiträge von Kirchgemeinden und polit. Gemeinden*	Fr. 113'130.—
doni privati / *private Spenden*	Fr. 3'157.95
vendita mobiliare / *Verkauf Mobiliar*	Fr. 4'575.—
manifestazioni / *Bazar*	Fr. 5'473.40
interessi attivi / *Zinsertrag*	Fr. 954.—
	Fr. 246'360.45

Fondo formazione laici e per l'insegnamento
Laienausbildungs- und Unterrichtsfonds

patrimonio / *Vermögen* 31.12.80	Fr. 5'192.15
entrate / *Einnahmen* 1981	Fr. 1'727.—
uscite / *Ausgaben* 1981	Fr. 3'479.10
patrimonio / *Vermögen* 31.12.81	Fr. 3'440.05

riassunto patrimonio / *Vermögensausweis* 31.12.81

– avere in banca / *Bankguthaben*	Fr. 3'376.65
– avere imposta prev. / *Verrechnungssteuer*	Fr. 63.40
	Fr. 3'440.05

Fondo solidarietà
Fürsorgefonds

patrimonio / *Vermögen* 31.12.80	Fr. 9'626.70
entrate / *Einnahmen* 1981	Fr. 366.65
uscite / *Ausgaben* 1981	Fr. 1'710.—
patrimonio / *Vermögen* 31.12.81	Fr. 8'283.35

riassunto patrimonio / *Vermögensausweis* 31.12.81

– avere in banca / *Bankguthaben*	Fr. 3'096.75
– titoli	Fr. 5'000.—
– avere IP / *Verrechnungssteuer*	Fr. 186.60
	Fr. 8'283.35

Revisorenbericht 1981

An die Jahresversammlung der Evangelisch-reformierten Kirchgemeinde LOCARNO und Umgebung.

Sehr geehrter Herr Präsident,
sehr geschätzte Mitglieder,

In Ausübung des uns seinerzeit von der ordentlichen Jahresversammlung erteilten Mandates haben wir heute

a. die Rechnung 1981 der Evang.-ref. Kirchgemeinde Locarno und Umgebung,
b. die Baurechnung für die Renovation der Kirche Muralto,
c. die Baurechnung für den Orgelbau sowie Umbau der Kirche Locarno-Monti,
d. die Rechnung für den Laienfonds und Unterrichtsfonds,
e. den Bankauszug des Unterstützungsfonds

einer gründlichen Prüfung unterzogen.

Wir bestätigen, dass

- die Saldi der Detailkonti der Betriebsrechnung, der Gewinn- und Verlustrechnung sowie der Vermögensrechnung mit dem uns vorgelegten Abschluss übereinstimmen,
- die Aktiven und Passiven, wie sie aus der Vermögensrechnung per 31.12.81 aufgeführt sind, mit den uns vorgelegten Saldomeldungen des Postcheckamtes und den diversen Bankausweisen übereinstimmen,
- Stichproben in allen Sparten den vorgelegten Belegen entsprechen,
- die Buchhaltung einwandfrei und ordnungsgemäss geführt ist.

Wir beantragen den Mitgliedern unserer Kirchgemeinde die vorgelegte Jahresrechnung, die mit einem Rückschlag von Fr. 25'807.10 abschliesst, zu genehmigen.

Dem Rechnungsführer, Herrn J.-F. Montandon, ist unter bester Verdankung der grossen geleisteten Dienste Entlastung zu erteilen.

Wir möchten die Gelegenheit wahrnehmen, allen Gönnern unserer Gemeinde von ganzem Herzen zu danken.

Ascona/Muralto,
den 30. Januar 1982

Mit vorzüglicher Hochachtung
die Revisoren:

E. Gnocchi *E. Vetterli*

Il Capitolo dei ministri

In occasione della sessione sinodale svoltasi a Magliaso il 1 maggio 1981, il *Capitolo dei ministri* è stato riconosciuto come uno degli organi principali della CERT, accanto al sinodo stesso, al consiglio sinodale, alla commissione di ricorso ed ai revisori dei conti.

Con questo atto si è posto rimedio ad una dimenticanza che si era verificata al momento della stesura degli statuti della CERT, cioè nel 1976, nei quali non veniva menzionato il Capitolo dei ministri, anche se questo gruppo di lavoro svolgeva una funzione importante all'interno delle nostre comunità già dalla metà degli anni '60.

Vista questa situazione, era necessario integrare in modo più chiaro il Capitolo dei ministri nella realtà della CERT e perciò si è proposto ai sinodali una modifica degli statuti che essi hanno accolto molto positivamente.

Nel suo rapporto d'attività per il 1980 così si esprimeva il Consiglio sinodale: «Riteniamo di grande importanza riconoscere la funzione estremamente positiva del Capitolo dei ministri che, dopo anni di ricerca di una sua propria autenticità, asseconda sempre meglio l'attività del Consiglio sinodale».

Quali sono i compiti più significativi del Capitolo dei ministri, che riunisce i pastori ed i diaconi in servizio attivo nelle tre parrocchie?

Ne possiamo ricordare alcuni:

- promuovere programmi di formazione per i membri di chiesa,
- organizzare incontri e attività a livello cantonale,
- elaborare prese di posizione di carattere teologico quando queste si rendono necessarie,
- stimolare l'aggiornamento ed il lavoro teologico collettivo (è quanto avviene con i corsi di aggiornamento organizzati con scadenza annuale),
- provvedere alla consacrazione dei candidati in teologia e all'insediamento dei nuovi pastori.

Rispetto al passato, l'ultimo è certamente un nuovo compito affidato alla responsabilità del Capitolo e questo va sottolineato.

Accanto agli impegni menzionati se ne presentano ancora altri come la preparazione delle varie sessioni sinodali, in collaborazione con il Consiglio sinodale, o la compilazione degli ordinamenti ecclesiastici che regolano l'attività pastorale (culto, atti liturgici, catechesi), lavoro portato a termine nel corso dell'ultimo anno.

Anche gli incontri fra le famiglie dei componenti il Capitolo dei ministri non vengono trascurati perché i contatti umani rafforzano i legami e sono altrettanto essenziali nel campo dell'attività pastorale.

Otto Rauch

Verlasst euch stets auf den Herrn. Denn Gott der Herr ist ein ewiger Fels. *Jesaja 26, 4.*

Die Angst verfolgt uns auf Schritt und Tritt. Die Angst vor allem um den Frieden. Die Angst vor dem Chaos. Die Angst vor Vernichtung, vor Atomtod, vor Umweltverschmutzung. Die Angst um das Wirtschaftswachstum. Die Angst vor Arbeitslosigkeit. Die Angst um unseren materiellen Wohlstand. Tatsächlich, es gibt viel Pessimismus, viel Niedergeschlagenheit und Resignation.
Viele haben im heutigen Leben keinen Halt mehr. Viele suchen festen Halt. Worauf ist denn noch Verlass? Auf die Politiker? Auf die Wirtschaft? Auf die Pazifisten? Auf die Wissenschaft? Überhaupt auf die Zukunft? Alles Fragen, die wir uns stellen, und dabei gehen wir an der eigentlichen Frage nach dem wirklichen Verlass vorüber.
«Verlasst euch stets auf den Herrn, denn Gott der Herr ist ein ewiger Fels.» Diese Propheten-Verheissung ist die Jahreslosung 1982. Eine Herausforderung angesichts der Probleme, mit denen wir konfrontiert werden. Eine Provokation. Aber nur für den, der sich nicht auf Gott verlässt.
In der heutigen Zeit möchten wir uns auf etwas verlassen können, damit die Angst weniger wird. Das können wir auch. Wenn wir es wagen, unsere Sicherheiten aufzugeben, wenn wir den Mut haben, einen neuen Weg zu gehen – den verlässlichen Weg.
Der Prophet Jesaja sagt nicht einfach: Nun habt mal Vertrauen, sondern er nennt auch gleich die Begründung: Gott, der ewige Fels. Felsen garantieren Sicherheit vor allen möglichen Gefahren. Felsen sind fest gegründet. Felsen lassen sich nicht einfach beiseite schieben. Der Fels, von Jesaja beschrieben, ist sogar ewig.
Gott ist der Fels. Gott ist da. Auf ihn dürfen wir uns abstützen. Das ist Fundament. Tragendes Fundament. Solchen Felsen unter den Füssen zu haben macht getrost. Getrost und froh, in einer Zeit der Angst und Hoffnungslosigkeit. Gott der Herr ist ein ewiger Fels.

Wenn ich verlassen bin und
vergessen, wirst du mich nennen bei
meinem Namen.

Wenn ich vergessen bin und
vergangen, wirst du mich bergen in
deiner Treue.

INDIRIZZI / ADRESSEN

CONSIGLIO DI CHIESA / KIRCHENVORSTAND

		Tel.
Presidente	Peter Salvisberg, Pension Mon-Désir, 6644 Orselina [1]	334842
Vicepresidente	Hans Treichler, via S. Balestra 35, 6600 Locarno	313118
Attuaria	Berty Indermaur, Casa Verbano, 6648 Minusio [1]	333495
Cassiere	Jean-François Montandon, via Lusciago 15, 6616 Losone	352894
Segretaria	Regula Stern, via del Sole, 6645 Brione s/M	331552
Assessori/ Beisitzer	Elsbeth Werner, Casa Locarno, 6605 Locarno-Monti [1]	314207
	Margrit Gull, Schwester, via Vorame 25, 6612 Ascona	352634
	Manuela Bolliger, Solparco 13, 6596 Gordola	672814
	Paul Hohl, via S. Gottardo 20, 6600 Muralto	334373
	Bruno Wehrli, via Caselle, 6644 Orselina	338013
	Johannes Schelker, Casa Emmaus, 6616 Losone [1]	351559
	Marco Treichler, 6653 Verscio	812733
	Didier Solt, Casa Salome, 6616 Losone [1]	356682
Pastori/ Pfarrer	Pastore Francesco De Feo, via Delta 18, 6612 Ascona	355831
	Pfr. Paul Deutsch, via del Tiglio, 6605 Locarno-Monti	315171
	Pfr. Andreas und Kathrin Hess, via A. Sciaroni, 6600 Muralto	334545
Segretariato/ Sekretariat	*Sekretariat der Kirchgemeinde:* Casa Olanda, via Locarno 80, 6612 Ascona	352153
	Aperto / Geöffnet: Dienstag 14.00 bis 16.00 Uhr und Donnerstag 9.00–11.00 Uhr *(accanto chiesa / neben evang. Kirche)*	
Conto corr. post.	65-899 Bellinzona	
Associazioni della comunità/ Gemeindevereine	*Ascona e dintorni / Ascona und Umgebung:* Presidente: J. Schelker, Casa Emmaus, 6616 Losone [2]	351559
	Walter Fiechter, via Locarno 72, 6616 Losone [3]	351558
	Monti-Orselina: Presidente: Elsbeth Werner, Casa Locarno, 6605 Locarno-Monti	314207
	Locarno und Umgebung: Presidente: H. Treichler, via S. Balestra 35, 6600 Locarno [4]	313118
	Pietro Stern, via del Sole, 6645 Brione s/M [5]	351552
Sagrestani/ Sigristе	Willy und Martha Freudiger, casa Diaconia, 6616 Losone (für Kirchen Muralto und Ascona samt Centro und Casa Olanda)	351512
	Peter und Irène Linder, via del Tiglio, 6605 Locarno-Monti (für Kirche und Saal Monti)	313785
Associazioni Vereinigungen	*Corale mista / Gemischter Chor* Präsidentin: Frau Stauffer, via del Tiglio, 6605 Locarno-Monti	311562
	Protestantischer Frauenverein Präsidentin: Frau M. Widmer, Casa Francesca via Ca' di Ferro, 6648 Minusio	331479
	Croce blu / Blaues Kreuz Presidente: H. Treichler, via S. Balestra 35, 6600 Locarno	313118
	Christl.-jüd. Arbeitsgemeinschaft Präsident: W. Zingg, via Locarno 32, 6612 Ascona	351936
	Agenzia di collocamento e assistenza per i giovani / Stellenvermittlung / Fürsorgedienst für junge Deutschschweizer im Tessin Leiterin: Frau E. Flury, via Cittadella 4, 6600 Locarno	312630
Centro	*Centro Evangelico Muralto*, via A. Sciaroni, 6600 Muralto	334573
Diversi/ Verschiedene	*Casa Locarno*, Oekumene und HEKS, 6605 Locarno-Monti	314207
	Evang. Altersheim Montesano, 6644 Orselina	336346
	Diakonissenheim, via Masino 2, 6600 Locarno	313174
	Bruderhof Emmaus, 6616 Losone	351559
	Evang. Stadtmission, via G. Cattori 11, 6600 Locarno	314403

[1] bis 14.3.82 [2] bis 31.1.82 [3] ab 31.1.82 [4] bis 7.2.82 [5] ab 7.2.82